

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 26 APRILE 2006

APPELLO

PRESIDENTE:

La seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Poli, Giovanni Venturi e Vicinelli.

Prima di iniziare la parte ordinaria della seduta devo ricordare a tutti noi, anche se lo sappiamo, che è avvenuta la consegna fisica della Medaglia d'Oro alla Provincia da parte del Presidente Ciampi.

La Presidente Draghetti ha ritirato la medaglia, si è comportata benissimo come si è visto in televisione, quindi penso di raccogliere il consenso dell'intera aula e dell'intero Consiglio per congratularmi con la Presidente e con tutti noi.

Se poi scappa un applauso, pazienza!

- Applausi dall'aula -

PRESIDENTE:

L'unica occasione nella quale si può applaudire in quest'aula.

Allora, approviamo i verbali delle sedute del 7, 14, 21 e 28 marzo.

Abbiamo una interrogazione interpellanza alla quale ha dato risposta scritta l'Assessore Barigazzi.

Mozione d'ordine.

Prego, Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Chiedo scusa, Presidente, ma pregherei di fare un minuto di silenzio per l'attentato e i morti dell'attentato

BOZZA NON CORRETTA

dell'altro giorno visto che in questo Consiglio ricordiamo quando succedono questi fatti, e credo che sia giusto ricordare anche questo.

PRESIDENTE:

Sono pienamente d'accordo.

Un minuto di silenzio.

Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consiglio.

Dunque, era un'interrogazione del Consigliere Zaniboni all'Assessore Barigazzi.

La lasciamo iscritta?

Allora la lasciamo iscritta, poi dichiarerò nella prossima seduta il Consigliere Zaniboni.

Comunicazioni della Presidente.

La prima è relativa alla proposta di designazione del signor Bernardo Marano.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie, Presidente.

In effetti non sono comunicazioni molto ricche di contenuti, se non per il valore delle persone che vengono designate.

Io ho designato il signor Bernardo Marano come rappresentante della Provincia nel comitato esecutivo dell'associazione "Centro agricoltura e ambiente" di Crevalcore.

Il signor Marano è presente in sala.

Lo ringrazio per la disponibilità e gli auguro a nome di tutti buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie, Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Anch'io mi associo, come l'intero Consiglio.

La seconda comunicazione della Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Si tratta di comunicare la nomina dei rappresentanti della Provincia nel Consiglio del Consorzio della Bonifica Renana.

In un'altra seduta ci sarà la presentazione dei nominati nell'altro consorzio "Reno Palata".

Allora, nel Consiglio del consorzio sono stati nominati i signori: Gianni Baldazzi, Maurizio Cesari, Nadia Passarini, Paolo Crescinbeni, Michele Filippini, Giancarlo Pavoni.

Ho nominato anche come rappresentante della Provincia nel Collegio dei Revisori dello stesso consorzio il signor Marco Lelli.

Grazie della disponibilità a lavorare e ad essere venuti qui oggi.

Abbiamo in programma una prossima convocazione per riprendere il lavoro insieme.

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Anch'io ringrazio tutti per essere stati presenti in questo momento.

Dichiarazioni di apertura dei Consiglieri.

Prego, Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie, signor Presidente.

Ho avuto il piacere e l'onore di partecipare ieri alla manifestazione per la consegna della Medaglia d'Oro alla Provincia di Bologna.

Credo sia stata una cerimonia di alto significato con discorsi, sia del Presidente della Repubblica che delle altre autorità, di notevole spessore, anche se il discorso

BOZZA NON CORRETTA

del Presidente è sembrato per certi versi quasi un commiato da come è stato presentato.

Devo dire che le motivazioni che hanno portato alla consegna della Medaglia d'Oro alla Provincia di Bologna sono motivazioni largamente condivisibili, e, senza volere fare dei paragoni con gli altri enti che hanno partecipato, credo che la motivazione della Provincia di Bologna sia stata la più completa e la più corposa.

Mi permetto solamente di ricordare che mi sarebbe piaciuto magari anche un richiamo, visto che non si è parlato soltanto di lotta al fascismo, anche a tutte le vittime che si sono avute nei territori della Provincia di Bologna nel periodo subito post guerra.

Credo che sia giusto ricordare anche queste persone.

Devo, però, altresì dire con rammarico che in altre parti d'Italia si sono svolte delle manifestazioni di un tenore molto diverso.

Credo che sia giusto condannare quello che è successo a Milano con il dare fuoco alle bandiere israeliane.

Certi tipi di contestazione credo che in una giornata come quella del 25 aprile siano completamente fuori luogo.

Quindi, mi compiaccio molto per quanto è successo ieri a Roma e mi dispiace molto per quanto è successo in altre piazze.

PRESIDENTE:

La ringrazio.

Passiamo alle question time.

Ce n'era una pregressa del Consigliere Leporati.

Non c'è Leporati, né l'Assessore Tedde.

Oggi non abbiamo question time.

Vediamo se troviamo l'Assessore Alvegna.

Per il momento saltiamo l'oggetto 3, non c'è Burgin.

Saltiamo il 4, 5, 6, 7.

Assessore Prantoni, arriviamo a lei.

BOZZA NON CORRETTA

L'oggetto 8: "Interrogazione dei Consiglieri di Alleanza Nazionale in merito ai lavori per la realizzazione di un sottopasso nel Comune di S. Pietro in Casale".

Assessore Prantoni, prego.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie, Presidente.

Ho fatto una verifica con l'Amministrazione Comunale di S. Pietro in Casale relativamente al quesito che i colleghi hanno posto.

Credo siamo tutti concordi che si tratta di un'opera piuttosto importante di competenza del Comune eseguita da RFI in funzione di una convenzione esistente.

Quindi, RFI è la stazione appaltante.

È un cantiere questo che è stato aperto all'inizio di agosto del 2004.

Mi dice l'Amministrazione Comunale che i lavori sono proseguiti così come era nell'agenda degli impegni, e quindi i tempi sono rispettati.

È chiaro anche che è un'opera imponente dal punto di vista della complessità, e il comune è impegnato costantemente alla verifica del rispetto dei tempi e del progetto.

La previsione è che il cantiere si concluda entro il 2006.

Tra l'altro, mi assicurano anche che non c'è stata un'interruzione tagliando in due il paese, come viene citato dai colleghi interroganti, in quanto è sempre stato assicurato un passaggio ciclopedonale che per una categoria come i pedoni e i ciclisti ha consentito di poter muoversi all'interno del paese.

Quindi, io ho chiesto massimo impegno all'Amministrazione nel vigilare rispetto al progetto e ai tempi.

Il Comune nella sua autonomia mi ha detto che è un compito giustamente proprio, e a cui tiene moltissimo.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Mainardi.

CONSIGLIERE MAINARDI:

Io ringrazio l'Assessore.

Dalle notizie che noi avevamo il cantiere non doveva essere finito alla fine del 2006, ma alla fine del 2005.

Credo che balzi agli occhi di tutti, per chi passa da S. Pietro in Casale, che il paese è diviso in due.

Giustamente diceva l'Assessore che c'è questa pista ciclabile, però il traffico delle auto viene deviato su un'altra strada e i cittadini devono percorrere diversi chilometri per raggiungere il centro di S. Pietro in Casale.

Ribadisco che speriamo che i tempi siano rispettati e che alla fine del 2006 si giunga finalmente al termine di questo cantiere che porterà a ripristinare la viabilità a S. Pietro in Casale.

Quindi, prendiamo per buoni i dati che ci ha dato l'Assessore.

Vigileremo e controlleremo se alla fine del 2006 saranno rispettati i tempi per il termine dei lavori.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Salutiamo per ora, perché manca o l'Assessore o il Consigliere, la 9, la 11, la 12.

Per la 13 verificiamo il recupero di Finotti.

L'Assessore Strada è pronto.

La 14 salta.

Ecco Finotti.

Allora, torniamo sull'oggetto 13: "Interrogazione dei Consiglieri Finotti e Lorenzini per sapere quali iniziative

BOZZA NON CORRETTA

si intendano attivare per contenere il problema dei danni provocati dai cormorani e delle altri uccelli ittiofagi".

La parola all'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie, Presidente.

La pressione che le varie specie di uccelli ittiofagi esercitano sui 22 allevamenti ittici, che sono quelli autorizzati dalla Provincia di Bologna, è in aumento nella misura in cui le popolazioni di cormorani, aironi e altri continuano a registrare una lenta ma sistematica espansione così come confermato anche dai censimenti invernali fatti suoi migratori svernanti.

Nel corso dell'anno 2005 i danni provocati da queste specie agli allevamenti bolognesi di pesce hanno raggiunto un valore di circa € 90.000, pari quasi a 25% degli importi totali dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture e alle produzioni agricole.

I medesimi danni si erano attestati a 70.000 nel 2003 e a 77.000 nel 2004, quindi c'è un continuo aumento dei danni provocati dagli uccelli ittiofagi.

Come è noto, nessuna delle specie di uccelli ittiofagi presenti in Provincia di Bologna è ricompresa nell'elenco delle specie cacciabili.

Cormorani e aironi, tuttavia, godono solo di una protezione generica in quanto ricompresi nella Direttiva Uccelli 409 del 79.

Ne deriva pertanto che l'unico modo per contenere numericamente queste popolazioni pare essere uno specifico piano di controllo in quanto potrebbe ricorrere agli estremi previsti dall'articolo 19 della legge 157, dalla legge 16, dalla legge 8 e dall'articolo 16.

Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale, quello che va in scadenza quest'anno, quindi con riferimento 2001-2006, al riguardo segnala solo il problema ma si limitava

BOZZA NON CORRETTA

ad auspicare successivi interventi da proporre nell'ambito del prossimo Piano Faunistico Venatorio.

Quindi, è di massima attualità quanto previsto.

Nel prossimo Piano Faunistico Venatorio, quello che varrà per gli anni 2006-2011, valutare se è possibile prevedere la predisposizione di un piano di controllo, così come già sta avvenendo per la Provincia di Ravenna e la Provincia di Ferrara.

Quindi, ci sono già due Province che di fatto hanno un proprio piano di controllo.

Io credo che nell'ambito del Piano Faunistico Venatorio 2006-2011 bisogna effettivamente prendere in forte considerazione l'opportunità che anche a Bologna, a seguito di una costante presenza di questi animali e di un costante aumento dei danni arrecati agli impianti e agli allevamenti ittici, sia necessario ovviamente prevedere questo tipo di intervento.

Vi è un'altra ipotesi oggi in atto che può essere frutto di una possibile decisione da parte della Regione.

La Regione è nell'imminenza del rinnovo della legge regionale poliennale, che è la legge 15 della caccia in deroga che scade quest'anno e deve essere rinnovata.

Nell'ambito di questa legge regionale vengono individuate quali sono quelle specie di animali in deroga che possono essere cacciate.

Pare che non sia escluso, parlo molto al condizionale perché ovviamente si è ancora in una fase di discussione, che venga inserito il cormorano nell'elenco delle specie prelevabili in deroga.

Ovviamente in un quantitativo che deve essere contingentato, comunque questa è la situazione.

Quindi, ricapitolando il tutto, è un fenomeno in crescita che deve essere ovviamente affrontato per l'importanza che esso ha.

Vi sono due opportunità: quella che nel prossimo Piano Faunistico Venatorio sia inserito il piano di controllo

BOZZA NON CORRETTA

specifico, e quello che la Regione entro quest'anno nell'ambito della legge 15 del 2005 delle specie in deroga, possa prevedere il prelievo del cormorano.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Prego Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ringrazio l'Assessore della risposta e mi fa molto piacere che sia ben conscio del problema che esiste, anche perché qui parliamo degli allevamenti però bisogna ricordare che anche in diversi fiumi stanziano uccelli di questo tipo che vanno a diminuire quella che è la fauna ittica all'interno dei fiumi.

Come consiglio mi permetterei, Assessore, poiché la Regione comunque va avanti per proprio conto, di vedere ugualmente come Provincia all'interno del prossimo Piano di considerare il discorso della possibilità degli abbattimenti, soprattutto dei cormorani perché mi risulta che nonostante ci siano anche molti aironi quelli che fanno più danni in assoluto siano i cormorani.

Io credo, se non sbaglio, che il Piano debba venire a questo consesso entro la fine dell'anno per la presentazione.

Mi auguro che al momento della presentazione sia già compresa anche questa ipotesi di una possibile selezione del numero di questa specie perché realmente stanno proliferando in maniera un po' esagerata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Vediamo se recuperiamo l'Assessore Barigazzi.

Facciamo un passo indietro, l'oggetto 12:
"Interrogazione del Consigliere Loporati per avere notizie

BOZZA NON CORRETTA

sullo stato dell'arte della trasformazione IPAB presenti nel territorio dei 10 Comuni che fanno parte del circondario imolese".

L'Assessore Barigazzi ha la parola.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Peraltro una lettera che è già stata inviata da analogo interpellanza in Regione del Presidente del nuovo circondario, e che naturalmente posso fare avere poi in copia al Consigliere perché è più completa.

Io adesso la riassumo brevemente, nel senso che qui rispetto a quello che veniva chiesto si ricorda che nell'aprile 2004 è stato incaricato all'Università di Modena di redigere uno studio per la trasformazione delle IPAB in ASP.

Era uno studio di carattere generale di fattibilità che è stato inviato alla Regione Emilia-Romagna in concomitanza nel 2005 con l'approvazione del Piano di Zona circondariale, ed era appunto uno studio preliminare redatto dagli esperti di questa Università.

Sia il Piano di Zona che lo studio preliminare sono poi stati discussi nei Consigli Comunali e nell'assemblea del nuovo circondario imolese.

Dopo il passaggio, che non devo ricordare qua, delle funzioni socio sanitarie al nuovo circondario, quindi con l'unificazione nel nuovo soggetto istituzionale di tutte le funzioni di carattere sociale, socio sanitarie e sanitarie, nello spirito della legge regionale 2003 nelle linee di indirizzo della Regione Emilia-Romagna è stato commissionato uno studio definitivo, quindi non è più solo uno studio di fattibilità ma è uno studio più approfondito ovviamente.

Tra l'altro, mi diceva il Presidente Lorenzi che si attende tra pochi giorni o una settimana, e sarà presentato.

BOZZA NON CORRETTA

Questo studio, invece, è uno studio per la sostenibilità di un'unica ASP circondariale che consente il superamento delle IPAB presenti nel territorio.

Cioè lo studio dovrebbe cercare di portare elementi, se ce ne sono naturalmente, per la realizzazione di un'unica ASP.

Quindi, anche questo è uno studio un po' più mirato di quello di prima nel momento in cui ovviamente si entra, come ben sapete, nella fase più importante della trasformazione delle IPAB in ASP, e cioè nella fase della trasformazione vera e propria della definizione degli Statuti, e subito dopo poi nei mesi che dovranno portare alla trasformazione vera e propria, quindi con i piani industriali delle IPAB che si trasformano in ASP e quant'altro.

Quindi diciamo che il nuovo circondario imolese garantirà poi senz'altro, una volta che questo studio verrà reso pubblico, il coinvolgimento massimo di tutti i soggetti interessati che ovviamente rimangono i singoli Consigli Comunali per questo processo di trasformazione, che è anche un processo chiaramente di semplificazione da un altro punto di vista sia di carattere programmatico che di carattere gestionale, e che quindi poi nel momento in cui sarà reso pubblico vedrà come attori sia la società civile imolese che i Consigli Comunali e i Comuni, che sono poi alla fine i veri destinatari e i veri detentori delle funzioni di carattere sociale.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie, Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore nel senso che si è dimostrato disponibile ad intervenire quanto prima in risposta a questa interrogazione.

Nel merito della comunicazione dell'Assessore ovviamente l'Assessore ha fatto riferimento ad una lettura della situazione che si sta evidenziando nel circondario di Imola.

Non posso essere d'accordo perché l'operazione di trasformazione delle IPAB dovrebbe essere anticipata dalla cosiddetta partecipazione e coinvolgimento del pre politico e non a posteriori.

Cioè, lo studio commissionato al Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena che è costato € 32.400 fotografa una situazione della trasformazione delle IPAB sull'onda delle disposizioni regionali che impongono l'assunzione di decisioni a riguardo del welfare.

E sappiamo già che comunque l'intelaiatura sarà quella di un ente unico che viene denominato APASAP, azienda pubblica a servizi alla persona, e questo contenitore, nonostante lo si voglia fare passare come un aspetto di correttezza democratica perché passerà attraverso i Consigli Comunali, ma quello che interessa è che stravolgerà i tesori e i patrimoni che sono stati lasciati in eredità per scopi benefici e religiosi, e quindi questi finiranno in un grande calderone pubblico e rischieranno di perdere le loro originali locazioni.

Quello che si sta tentando di fare, proprio sull'onda della delibera regionale, è oltre modo negativo, non è sussidiario, non è democratico, non è rispettoso.

A tale riguardo, io credo che, vista la disponibilità che l'Assessore ha sempre fornito, sarebbe a questo punto visto che non siamo ancora alla parte finale della decisione a riguardo del circondario, non sarebbe male che si potesse affrontare dal punto di vista del metodo e del merito l'operazione che si sta configurando nel circondario in V Commissione per capire bene come un pezzo di

BOZZA NON CORRETTA

territorio provinciale sta legiferando e sta portando a termine quello che è il dispositivo regionale.

Quello che interessa a noi è l'aspetto metodologico.

Come dicevo prima, la spettro della consultazione e del mantenimento dei patrimoni precede la metodologia assunta, e comunque componendo tutto in un grande ministero pubblico, in un grande strumento pubblico, questo voglia dire valorizzare, mantenere e riproporre le peculiarità della sussidiarietà in questo caso degli apporti che il sociale, i privati e i religiosi apportano in maniera significativa alla politica dell'inclusione così come la vogliamo definire, non più di welfare ma la politica dell'inclusione.

Questo io credo che potrebbe essere in un certo senso anche una risposta per chiarire meglio la portata delle dichiarazioni svolte dall'Assessore.

Quindi, io penso che il passaggio in Commissione possa essere propedeutico anche per capire meglio quello che in effetti sta avvenendo nel circondario.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Oggetto 15: "Interrogazione dei Consiglieri Leporati e Sabbioni in merito al dissesto del piano viabile della Strada Provinciale 569".

Prego, Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Il tema della nostra Provinciale 569 è un tema di cui abbiamo già avuto modo di parlare altre volte, e anche i territori più volte lo hanno sottoposto in funzione del fatto che noi abbiamo, in particolari occasioni, un limite dei 50 chilometri orari, questo perché la strada era in situazioni diciamo di difficoltà dal punto di vista del piano viabile, per cui per tutelare la sicurezza, si è

BOZZA NON CORRETTA

pensato temporaneamente di abbassare il limite a 50 chilometri orari, mi preme però sottolineare alcune cose rispetto a questa strada, questa è stata una strada costruita da Anas ed è diventata provinciale alla fine del 2002, da subito si sono evidenziati una serie di problemi strutturali, che dopo un po' si sono sollecitati che la Provincia ha fatto, ha indotto Anas nel 2003 a fare alcuni interventi di sistemazione degli avvallamenti più rilevanti, i problemi non sono di tipo manutentivi, ma sono di tipo strutturali, per cui c'è ancora un livello di responsabilità dell'azienda che ha realizzato l'opera e che più volte è intervenuta su sollecitazione nostra, devo dire che l'Anas ha una difficoltà piuttosto, come posso dire, marcata dal punto di vista dei tempi e dal punto di vista anche dell'organizzazione nell'affrontare questo tipo di risposte che andrebbero date immediatamente, per evitare il prolungarsi di condizioni come quelle dei limiti dei 50 chilometri all'ora, nelle fasi di attesa di un intervento più significativo da parte di Anas, così come convenuto, il servizio manutentivo della Provincia di Bologna ha fatto alcuni interventi per cercare di alleggerire la situazione di ammaloramento esistente, oggi abbiamo sollecitato Anas, alcuni lavori sono stati fatti, comunque manterremo proprio per il ruolo che questa provinciale svolge, manterremo monitorata la situazione e siccome dobbiamo da una parte avere una condizione della viabilità buona e dall'altra parte tutelare la sicurezza dei cittadini che in maniera molto numerose percorrono questa strada, lavoreremo in maniera tale da poter coniugare assieme le due cose in collaborazione con Anas, se dovessero nuovamente evidenziarsi atteggiamenti evasivi da parte di Anas, è chiaro che la Provincia interverrà, poi dopo di rivarrà, come ho già avuto modo di dire in altre occasioni a questo Consiglio.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Leporati, lei vuole cedere, vuole cedere. Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Che sia una strada ammalorata, Assessore Prantoni, lo sappiamo. Lei ha fatto bene probabilmente a mettere il limite dei cinquanta, ci auguriamo che non si debba mettere il limite dei quaranta, poi dei trenta e poi qualcos'altro ancora, cioè nel senso che lì bisogna in effetti intervenire in tempi rapidi non soltanto con dei palliativi, ma con il massimo di adeguatezza possibile, perché la strada è oggettivamente importante dal punto di vista viario e ci siamo già detti che bisognerebbe recuperare un rapporto anche formale con l'Anas, non perché l'Assessore Prantoni non abbia dei rapporti formali con l'Anas, ma siccome abbiamo una serie di tratti stradali, oltre a questo, che hanno oggettivamente dei problemi, poi l'Anas ci dirà che è soggetta a dei vincoli, che ci sono tempi lunghi, che ci sono le gare eccetera, eccetera, però io credo che la Commissione competente, lo diciamo poi lo diremo quando vedremo anche il Presidente De Pasquale, la Commissione competente dovrebbe formalizzare un incontro con l'Anas per capire in questi tratti ancora di sua competenza, quali obiettivi e quali progetti ha davanti anche dal punto di vista dei tempi, io credo che questo fra due Enti Pubblici sia il rapporto necessario che dobbiamo costruire.

PRESIDENTE:

Grazie. Oggetto 17: interrogazione del Consigliere Sabbioni in merito al preoccupante calo delle presenze turistiche denunciato da Ascom. Risponde l'Assessore Strada.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE STRADA:**

Nel frattempo c'è stato una mia illustrazione rispetto ai dati che sono stati conseguiti nell'anno 2005 in termini di presenze, però insomma quest'interrogazione nasce appunto da un articolo apparso sul Carlino nel quale l'Ascom lanciava un allarme, il titolo era: "Turismo, Bologna in picchiata". Allora, credo che, quest'interrogazione meriti una risposta e la risposta è una risposta diversa e nel titolo e nei contenuti rispetto a quello che è stato illustrato da parte di un'associazione, la verità è che se prendiamo il dato 2001 e 2005, noi abbiamo un incremento per quanto riguarda le presenze a Bologna che si attestano al 3, 4%, le presenze, informo si tratta dei pernottamenti, cioè di quanto rimangono le persone sul nostro territorio, un aumento del 3 e 4% che vuol dire 51 mila presenze in più, in termini di arrivi l'incremento è maggiore, siamo attorno al 5% con un aumento di circa 40 mila turisti, questo per quanto riguarda il quinquennio preso in considerazione 2001- 2005, se andiamo ad un'analisi della composizione di questi turisti, ci accorgiamo che vi è stato un incremento notevole da parte dei turisti stranieri, oltre il 10% e che fanno attestare la presenza di turisti stranieri nel nostro territorio al 37% del movimento totale, su questi spicca il turista proveniente dagli Stati Uniti d'America, il turista proveniente dalla Spagna, dalla Francia, dal Giappone, quindi, come dire, nuove frontiere che attestano come questi turisti scelgono il nostro territorio per ciò che il nostro territorio è in grado di offrire, quindi legato al circuito delle città d'arte e quindi al turismo culturale, ma anche al turismo eno-gastronomico e la terra di motori.

Per quanto riguarda il 2005 rispetto al 2004, è un segnale positivo su tutti i fronti, tanto è vero che vi è stato un aumento del tre e mezzo per cento per quanto riguarda le presenze turistiche, del 4% per quanto riguarda

BOZZA NON CORRETTA

gli arrivi, quindi dati diversi, che attestano una situazione tutto sommato positiva, detto questo però io continuo a sottolineare che le potenzialità di Bologna città e del suo territorio sono potenzialità importanti, che meriterebbero numeri maggiori e che quindi tanto c'è da fare per promuovere il nostro territorio rispetto a quelli che sono le sue caratteristiche peculiari che dicevo prima e credo che sia giunto il momento di tenere in forte considerazione il fatto che il turismo può e deve diventare per Bologna e per il territorio bolognese una fonte di reddito molto, molto importante per l'economia insomma del nostro territorio.

Quindi, da questo punto di vista un trend di crescita positivo che è bene cogliere con soddisfazione, ma non con completa soddisfazione perché le potenzialità sono tante e bisognerebbe, come dire, utilizzarle al meglio.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, non possedendo io personalmente un osservatorio sul turismo, mi debbo purtroppo affidare ai dati di soggetti che immagino possono fare una raccolta attenta di questi dati, dice l'Assessore Strada che ha dati più ufficiali rispetto ad altri soggetti che li hanno raccolti, che c'è un'oggettiva crescita, almeno dal punto di vista anche delle tendenze, relativamente alle presenze turistiche, debbo credere ovviamente all'Assessore Strada da questo punto di vista e concordo con lui sul fatto indicato nell'ultima parte della risposta, che ci sarebbe uno spazio ben maggiore di crescita se ci fosse un'attenzione maggiore e una sinergia maggiore da parte di tutti i soggetti interessati attorno ad un tema come quello del turismo che porta ricchezza alla città e al territorio bolognese nel suo complesso e su questo non c'è ombra di dubbio. Il

BOZZA NON CORRETTA

problema è anche che noi abbiamo troppi soggetti che si interessano di turismo, io sono fra quelli che ne vorrei vedere soltanto uno che si interessa di questa problematica, cercando di sostanzialmente cassare tutti quei soggetti che rischiano oggettivamente di avere una visione anche ristretta di una parte soltanto del territorio e credo che sarebbe opportuno marciare in questa direzione anche per aprire nuove frontiere dal punto di vista del turismo, che è un turismo di provenienza ovviamente dai Paesi stranieri che hanno una popolazione molto vasta, alcuni esempi sono stati citati dall'Assessore Strada, per esempio il Giappone, gli Stati Uniti, la Francia che abbiamo qui vicino, ma abbiamo probabilmente un possibile interesse turistico anche da parte di molti Paesi dell'Est, qualcuno potrebbe dire che è un turismo povero, probabilmente fra qualche anno questi tipo di turismo sarà un turismo quasi come tutti gli altri, ragion per cui bisognerebbe fin d'ora avviare una serie positiva di contatti, leggevo oggi un'agenzia di stampa, poi termino, che parlava della Slovacchia in visita qui nella Romagna, nella Romagna, attorno a tutte le tematiche relative agli agriturismo, alle strade dei sapori eccetera, eccetera, per cui bisognerebbe anche da parte di questa Provincia cercare di inserirsi in questo cammino diciamo di rapporti con alcuni Paesi dell'Est come la Slovacchia che non sono Paesi poverissimi fra l'altro, perché ce ne sono alcuni poveri e alcuni meno poveri.

Allora, questa nuova attenzione anche verso Paesi che non hanno una popolazione estremamente ampia, ma che sono portati come lo siamo noi a visitare Stati che hanno alcune affinità dal punto di vista culturale, credo che sia una nuova strada o perlomeno una strada da intensificare dal punto di vista della percorrenza. Grazie Assessore.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Bene. Allora, facciamo l'ultima, l'oggetto 19, interrogazione dei Consiglieri Leporati e Finelli in merito alla proposta di legge e di iniziativa popolare patrocinata dal Comune di Firenze, riguardante la sicurezza stradale. Risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente. A seguito di questa interrogazione che mi hanno rivolto i due Consiglieri, ho preso contatti con il Comune di Forense, ho chiesto alcune indicazioni rispetto a questa proposta che loro hanno presentato e ho sostanzialmente espresso una disponibilità formale da parte della Provincia di Bologna a collaborare proprio alla luce del fatto che noi siamo assai impegnati sul tema della sicurezza stradale, è chiaro che mi sono letto la proposta di legge che loro hanno redatto, devo dire che è una proposta forte e coraggiosa, nel senso che la pena per tutti coloro i quali pongono in pericolo la sicurezza dei pubblici trasporti per terra, c'è la reclusione da uno a cinque anni e questo vale per chi supera il limite del tasso alcolico che normalmente oggi è oggetto di una contravvenzione e di un ritiro della patente, si va in galera da uno a cinque anni con il ritiro della patente da sei mesi ad un anno, per cui c'è un inasprimento delle pene veramente forte, veramente forte, io non voglio esprimere giudizi su questo, io credo che una politica per la sicurezza stradale, debba tentare di fare, come noi tentiamo di fare a livello della Provincia, un lavoro su più settori, perché è inutile avere delle pene, poi dopo magari non c'è la possibilità di fare i controlli per cui si continua a non rispettare tutto ciò che oggi è possibile fare con l'attuale normativa vigente.

Io credo che quindi servirebbe riprendere un piano nazionale che metta in fila le cose con un po' di risorse per lavorare su ampio raggio, però ho colto l'occasione

BOZZA NON CORRETTA

della sollecitazione dei due Consiglieri, per parlare con il Comune di Firenze, per dare una disponibilità da parte delle Province a eventualmente collaborare rispetto a questa proposta.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Prendo atto della disponibilità dell'Assessore e puntualmente l'Assessore faceva rilevare anche la fortezza con al quale si propone questa proposta di legge di iniziativa popolare, perché unire cinque accadimenti come oggi avviene solo con contravvenzioni e, invece, pensare all'arresto con tutto quello che ne consegue per la velocità eccessiva, la guida in stato di ebbrezza, l'effetto di stupefacenti, lancio di pietre da cavalcavia e qualsiasi azione che possa causare grave enocumento a terzi, sono sicuramente proposizioni forti, cioè proposizioni che, voglio dire, lasciano il segno, a tale riguardo io credo che sia anche opportuno, opportuno, in sede di Commissione portare a conoscenza tutti i Consiglieri della Commissione, casomai chiamando lo stesso Assessore Cioni del Comune di Firenze, per conoscere compiutamente ed esattamente qual è il contenuto della proposta di legge di iniziativa popolare, per capire bene in effetti la portata di quanto enunciato in questa e poi per validare o meno secondo le intenzioni che ha la Provincia, quest'operazione, perché da quello che ho avvertito, è che il Comune di Firenze sta patrocinando compiutamente questa proposta di legge che è stata indetta dalle associazioni dei familiari delle vittime della strada, quindi se la Provincia di Bologna pensa di assimilare il comportamento, un suo comportamento, una sua accettazione al pari del Comune di Firenze, credo che sia meglio prima anche per l'Assessore, ma anche per la stessa

BOZZA NON CORRETTA

Provincia, fare una verifica proprio formale e sostanziale di quello che in effetti è la portata di questa proposta di legge, perché come diceva l'Assessore si tratta di richieste molto forti anche dal punto di vista degli aspetti di natura penale, ecco per quanto riguarda...

Intervento fuori microfono non udibile

CONSIGLIERE LEPORATI:

Sì, sì, infatti, io non conoscevo compiutamente quella che è il contenuto complessivo del testo, però leggendo in modo molto acetivo, diciamo, i primi articoli, mi sembrava una cosa sulla quale la Provincia, visto che la Provincia di Bologna si è data più volte una mission sulla sicurezza stradale, che potesse esserci un collegamento ecco perlomeno a livello di Amministrazioni, perché al pari del Comune di Fiorente ci fosse anche la Provincia di Bologna, poi visto che gli Assessori si chiamano di nome tutti e due Graziano, quindi c'è anche un'affinità, però sulla base di quello che dice va l'Assessore, credo che, invece, portarlo al tavolo della Commissione per verificarlo se in effetti vale che la Provincia al pari del Comune di Firenze si faccia partecipe di questa promozione e di questa iniziativa di legge popolare.

PRESIDENTE:

Grazie. Naturalmente, no benissimo. Grazie, passiamo alle delibere. Oggetto 23: adesione della Provincia di Bologna all'Associazione Federmobilità, l'Assessore Giacomo Venturi ha già illustrato la delibera in Commissione, benissimo, chiedo se ci sono interventi o dichiarazioni di voto, perfetto, passiamo alla votazione. Controllate l'inserimento delle schede, apriamo la votazione. Se c'è qualche inserito fuori pazienza. Votazione aperta. Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

BOZZA NON CORRETTA

Presenti ventidue, favorevoli sedici, tre astenuti, tre contrari, il Consiglio approva.

Oggetto 36: protocollo di intesa per la realizzazione del progetto Micro Kioto. Assessore Burgin vuole, perfetto, già illustrata in Commissione, qualcuno chiede la parola? In dichiarazione di voto se non ci sono interventi, il primo è il Consigliere Giudotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Semplicemente per dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale, poiché la delibera in oggetto fa preciso riferimento e diventa quasi uno strumento operativo del Piano Energetico Provinciale per il quale noi abbiamo a suo tempo espresso complesse valutazioni negative. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ma, l'obiezione che ha fatto il Consigliere Guidotti è reale, nel senso che anche il gruppo di Forza Italia sul Piano Energetico Provinciale ha dato voto negativo, bisogna dire che questa delibera è però una delibera piuttosto complesso che riguarda anche delle realtà che, a nostro giudizio, prevaricano quello che è il discorso del Piano Energetico Provinciale, nonostante sia richiamato all'interno della delibera stessa e negli allegati si parla di interventi che a nostro giudizio vanno oltre quello che è il discorso del Piano Energetico Provinciale, quindi con possibili definizioni e scelte che sono anche al di fuori da quello che era il piano che ci era stato presentato, per questo tipo di motivo il gruppo di Forza Italia su questa delibera si astiene.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Naldi.

CONSIGLIERE NALDI:

Sì, solo per esprimere la piena adesione come e convinta adesione del nostro gruppo, il lavoro in Commissione c'è stato, è stato pregnante, chiaramente è una situazione in evoluzione per cui c'è da, diciamo, da auspicare un'adesione ben più ampia dei Comuni della Provincia, ma il giudizio ugualmente non può che essere positivo sia in relazione alle questioni specifiche, sia nell'azione al Piano Provinciale per l'energia.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri? Passiamo alla votazione sull'oggetto 36. La votazione è aperta. Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro, com'è la scheda, la estragga e la inserisca, votazione chiusa. Presenti ventinove, favorevoli venti, quattro astenuti, cinque contrari, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto, appena pronti. Votazione aperta. Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione., presenti ventinove, favorevoli venti, quattro astenuti e cinque contrari, il Consiglio approva.

Oggetto 37: approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Geat distribuzione gas in Hera, modifiche statutarie, la Presidente Draghetti la da per illustrata, ci sono Consiglieri che desiderano intervenire? Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente. Ogni tanto capita in questo Consiglio che venga il Presidente Castagna per spiegarci quelli che sono le intenzioni di Hera sul territorio come muoversi con fusioni, con acquisizioni, con sicuramente un

BOZZA NON CORRETTA

ingrandimento di quella che è la realtà di Hera sul territorio, devo dire però che a queste forme di ingrandimento che si stanno attuando con incorporazioni che riguardano Ferrara invece che Modena e invece che Riccione, mi sembra che per quella parte debole che è l'utenza, non si riscontrino all'interno di questi ampliamenti, di queste cose, dei vantaggi tangibili, perché quanto almeno nel sentito della popolazione le bollette aumentano, alcuni di quei disguidi che si erano riscontrati sui territori non sono ancora stati completamente risolti, a livello locale il gruppo di Forza Itali in Comune di Riccione ha a sua volta votato contro questa delibera, debbo altresì dire che non abbiamo ancora capito, perché se ne doveva parlare, ma ancora di preciso non abbiamo capito, quella che vuol essere la strategia di questo Ente nei riguardi di Hera, si era ventilato l'ipotesi di una possibile cessione delle quote per aderire al discorso del possibile reinvestimento per quello che riguarda la società aeroportuale, però ancora il quadro definitivo, le scelte reali di questa Amministrazione non ci sono ancora state presentate.

Per tutta questa serie di motivi il gruppo di Forza Italia vota contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Consigliere Giudotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

No, io dichiaro il voto di astensione del gruppo di Alleanza Nazionale in relazione a molte delle cose che ha dichiarato anche il collega Finotti, però ci portano ad un voto di astensione poiché non sono, mentre siamo oggettivamente favorevoli all'impianto complessivo della società Hera e delle sue politiche aziendali, noi non riusciamo invece a comprender bene quali sono le politiche di questa Amministrazione su tutta la sua partecipazione mobiliare, ricordava già il collega Finotti la programmata

BOZZA NON CORRETTA

aumento di capitali della società aeroporto che doveva trarre risorse altrove.

Ecco, non sappiamo ancora esattamente da dove queste risorse verranno tratte, né complessivamente le politiche mobiliari dell'Ente, in relazione a questa incertezza che ancora pervade il complesso delle partecipazioni azionarie della Provincia e dei vari Enti e nelle varie partecipate a cui appunto la Provincia partecipa come azionista, ci porta ad esprimere un voto di attesa con un voto di astensione su questa materia delicata.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie presidente, per esprimere il voto favorevole del nostro gruppo, proprio in relazione al dibattito che c'è stato in sede di Commissione, io credo che abbiamo dibattuto delle strategie di Hera, ma abbiamo anche dibattuto dei vantaggi che questa incorporazione, ma come altre hanno determinato non solo sull'erogazione dei servizi, ma anche sull'utenza, il Presidente Castagna è stato molto chiaro, ha dettagliato anche alcuni particolari, la frammentazione di tante piccole società non porta certamente a dei vantaggi né nell'acquisizione delle materie prime, né nell'erogazione delle medesime, stiamo lavorando perché questa multiutility diventi competitiva a livello europeo, credo che queste operazioni indichino la strada giusta ed è per questo che noi esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Castellari.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Democrazia e Libertà, la Margherita voterà a favore di questo progetto di fusione per incorporazione, in quanto ritiene che l'azienda Hera attraverso questo progetto faccia un altro passo avanti che tiene assieme, come già avvenuto in misura quantitativamente più consistente per le dimensioni che aveva quell'incorporazione con Ferrara e con Modena, che tiene assieme, dicevo, la capacità dell'azienda di ricercare una sua qualità di competizione, di competitività sul mercato con la capacità di mantenere un dialogo attivo costante e forte con le realtà territoriali, storiche da cui le aziende che partecipano a Hera provengono.

Pertanto, noi riteniamo che l'azienda sta cercando di consolidare la sua dimensione sia un'azienda che dimostri il suo essere sano, il suo volersi irrobustire per rispondere favorevolmente alle sfide del mercato e anzi come ci diceva Castagna in quell'occasione, ma come abbiamo sentito a maggior ragione nelle occasioni dei ragionamenti che hanno visto protagonisti la realtà di Ferrara e la realtà di Modena noi riteniamo che ci sia una dimensione ottimale che vada ulteriormente rafforzata, consolidata e ricercata perché in mercato europeo e mondiale pone sfide che vedono la nostra azienda all'altezza ma che avranno bisogno di vederla sempre più consistente e sempre più consolidata.

È l'azienda dei nostri comuni, dei nostri enti locali, la nostra azienda, per questo motivo noi votiamo a favore anche incaricando, investendo questo voto di un giudizio positivo che abbiamo a fronte di tutti coloro, di tutte le perplessità che si erano manifestate quando Hera è nata, sulla sua pur breve storia e sul fatto che questa sfida della multiutility sia una sfida che dopo alcuni anni si può dire vinta.

Certo non mancano ogni giorno i problemi, le difficoltà, i fronti sui quali l'azienda è chiamata a

BOZZA NON CORRETTA

rispondere sempre di più e sempre meglio ai cittadini del territorio e su tutti i fonti di cui si occupa però noi dopo alcuni anni di distanza diamo un giudizio positivo e con esso anche di quest'operazione di fusione che segue quelle di Modena e di Ferrara e che segue l'intuizione di fare un'azienda di livello regionale e speriamo anche oltre.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho altri interventi quindi passerei alla votazione. Consigliere Giovanni Venturi prego.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente per fare la dichiarazione di voto, il gruppo dei Comunisti Italiani si asterrà a questa delibera come d'altronde si è sempre astenuto per quanto riguarda tutte le fusioni per incorporazione che Hera ha attuato e ha messo in campo.

Non ritenendo la strada giusta per potenziare e migliorare il servizio pubblico e manifestiamo numerose perplessità per quanto riguarda la strategia aziendale di Hera messa in campo in questi anni nel nostro territorio, nella nostra Provincia e nella nostra Regione.

Quindi per queste valutazioni come abbiamo ribadito anche in Commissione esprimiamo un voto di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri interventi? Consigliere Spina prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Con motivazioni analoghe a quelle che ha presentato adesso il collega Venturi che il gruppo di Rifondazione Comunista dichiara la sua astensione su quest'oggetto perché ci pare che la vicenda delle politiche di Hera dalle acquisizioni alle ristrutturazioni ai rapporti con il territorio per un verso, i cittadini quindi e gli

BOZZA NON CORRETTA

operatori, i lavoratori per un altro non siano assolutamente chiare.

Anzi abbiano creato elementi questi atteggiamenti e queste politiche di estrema difficoltà, c'è poi tutto un tema ancora oggi in discussione o che comunque si straglia sull'orizzonte delle nostre discussioni proprio il Consiglio Provinciale riguardo al futuro e alle partecipazioni alla presenza in rapporto alla società Era, una società che dovrebbe, per quanto ci riguarda rimanere al servizio dei cittadini.

In questo senso anche noi la consideriamo nostra se questa missione viene mantenuta altrimenti si tratta di un'azienda come le altre e come le altre credo vada trattata, proprio andando a vedere esattamente quali sono le indicazioni che dall'azienda vengono, quali sono gli sviluppi in prospettiva e del servizio e nella salvaguardia della sua struttura organizzativa e del suo potenziamento, compresa la relazione quindi con il personale.

Grazie e ricordo appunto l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla votazione sull'oggetto 37. La votazione è aperta.

È chiusa la votazione. 32 presenti, 21 favorevoli, 6 astenuti, 5 contrari, Il Consiglio approva.

Andiamo avanti, votiamo l'immediata esecutività dell'atto. È aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione. Presenti 31, favorevoli 20, 6 astenuti, 5 contrari. Il Consiglio approva.

Consigliere Conti dichiara il suo voto a microfono.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE CONTI:**

Ho votato favorevole.

PRESIDENTE:

Aggiungiamo il voto favorevole del Consigliere Conti. Oggetto 38, qui vi chiedo di fare un attimo di attenzione più del solito. Abrogazione di vari regolamenti a seguito di sopravvenuta disciplina, seconda votazione.

Ricordo che non avevamo raggiunto i 25 voti e che avevamo votato per parti separate.

Avendo votato per parti separate l'altra volta votiamo per parti separate anche in quest'occasione, cioè la parte che avevamo enucleato proposta tal Consigliere Guidotti, la votiamo per prima non fatemela citare, la conoscete tutti ampiamente, era uno dei regolamenti.

Votiamo la seconda parte e poi votiamo come terza votazione il documento nel suo complesso.

Se non ci sono dichiarazioni di voto votiamo la prima parte.

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

L'altra volta abbiamo votato un regolamento, il regolamento prevede 25 voti quindi votiamo per la seconda volta.

Questo è un pacchetto di regolamenti che andiamo a modificare, l'altra volta su uno di questi è stata chiesta la votazione separata dal Consigliere Guidotti, quindi facciamo due votazioni separate, una sul regolamento enucleato e l'altra sull'altra parte di regolamento e poi alla fine facciamo una terza votazione sul complesso del regolamento.

Consigliera Torchi prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERA TORCHI:**

Quale regolamento, il titolo del regolamento su cui chiede la votazione separata.

PRESIDENTE:

Lei ha ragione, adesso mi faccio consegnare... è precisamente quello che votiamo separato dagli altri il regolamento attuativo per la gestione del fondo provinciale di concorso al pagamento degli interessi sui prestiti contratti da neo imprenditori assistiti da fideiussione delle cooperative artigiane di garanzia.

Consigliere Guidotti prego per una spiegazione nel merito.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Avevo chiesto la votazione separata di questo primo regolamento perché adesso non ho dietro il regolamento, nel corpo della delibera si dice che questo regolamento è stato sostituito da altro atto amministrativo che è completamente diverso anche nella forma, nella sostanza, nella materia che tratta dice più o meno così rispetto a quello precedente.

Allora io sollevavo l'obiezione come poteva uno strumento amministrativo completamente difforme nella forma e nella sostanza da quello che va a modificare andare a sostituire una cosa completamente diversa, questo era un po' l'oggetto della mia... per cui dicevo o si modifica l'atto amministrativo o lo si giustifica diversamente altrimenti avrei espresso voto contrario, non è stato modificato e ho espresso voto contrario.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione su questo regolamento. La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione. Presenti 29, favorevoli 25, nessun astenuto, 4 contrari.

Consigliere Finotti dica al microfono.

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Voto contrario di tutto il gruppo. Votiamo la seconda parte, il resto dei regolamenti. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione. Presenti 30, favorevoli 30, nessun astenuto, nessun contrario, il Consiglio approva.

Adesso votiamo l'intera delibera. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione. Presenti 30, favorevoli 23, 7 astenuti, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Torniamo sulle interrogazioni, facciamo la 33 consiglieri Finotti e Sabbioni a seguito del continuo ripetersi di incidenti stradali nella Val di Setta, quali iniziative si intendono attivare.

Risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente per questa sua cortese attenzione. Il tema che pongono all'attenzione del Consiglio e

BOZZA NON CORRETTA

dell'assessorato i due interroganti è un tema rilevante perché la nostra Val di Setta e la SP325 è una strada che fa parte della viabilità di servizio della variante di valico con tutte le problematiche che tale condizione presuppone.

C'è una convenzione sottoscritta fra l'amministrazione provinciale e autostrade in cui si dice con grande chiarezza che la pulizia della strada dai residui dei cantieri della variante di valico spetta alle imprese appaltatrici dell'opera, mentre il compito della Provincia è quello di provvedere alla manutenzione e nell'accordo si dice anche che alla fine, alla chiusura dei cantieri va fatto un lavoro complessivo e completo di sistemazione della strada a carico delle imprese che hanno vinto gli appalti per società autostrade.

Noi abbiamo svolto credo correttamente, di concerto con l'amministrazione locale un ruolo di controllo e di presidio del territorio tant'è che abbiamo costantemente delle relazioni da parte dei nostri tecnici sul territorio che attestano qual è la condizione di questa strada.

È anche vero che si è costituito un comitato di cui sicuramente i consiglieri fanno, perché è stato sui mezzi di informazione tutelato da un legale per chiedere danni rispetto agli incidenti che avvengono.

È chiaro che da questo punto di vista non c'è una responsabilità da parte della Provincia perché comunque la convenzione esistente se l'incidente dovesse essere avvenuto per scarsa pulizia della strada è a carico di chi ha l'onere di fare questo tipo di intervento.

È anche vero che noi abbiamo fatto un monitoraggio attento del numero di incidenti e devo dire che negli ultimi quattro anni gli incidenti, il numero dei feriti e i decessi sono costanti, per cui non c'è stato un incremento.

Puntualizzo che il sistema di rilievo di incidenti da parte dell'osservatorio è quello ISTAT, cioè qualora ci

BOZZA NON CORRETTA

siano danni alle persone riconducibili ad una guarigione di almeno otto giorni mi sembra.

Questo non esclude che ci siano micro incidenti in cui ci sia un danno da parte dell'autoveicolo e non ci sia viceversa lo scarico e il rilievo da parte del nostro osservatorio.

Abbiamo fatto anche una ricerca un po' più attenta nel senso che abbiamo chiesto di verificare i verbali delle forze che hanno fatto il rilievo degli incidenti e devo dire che in maniera difforme da quanto dichiarato sui giornali non ci sono condizioni del piano viabile riconducibile alle cose che abbiamo sentito, escluso forse un caso negli altri casi ci pare di cogliere, anzi siamo sicuri, che cogliamo che forse gli incidenti sono dovuti a case altre rispetto a quello che si dice.

Questo non ci impedisce comunque di prestare una forte attenzione a ciò che avviene su quella strada, essendo questa una strada di cantiere c'è un limite di velocità dei trenta chilometri orari, voglio dire con questo tipo di proposta di legge a cui facevano riferimento prima i consiglieri e i rilievi che sono stati fatti c'è qualcuno che si becca da un anno a cinque anni di reclusione, quindi siamo in condizioni abbastanza complicate.

Noi continuiamo a presidiare, chiediamo alle amministrazioni locali di darci una mano con le polizie municipali per fare un lavoro di prevenzione in maniera tale che ci sia la massima attenzione da parte degli automobilisti e il rispetto di questi limiti.

Abbiamo altresì attivato le aziende perché comunque ci sia un impegno da parte loro perché le condizioni del piano viabile siano le migliori possibili.

Devo anche dire che se noi escludiamo una certa fase in cui c'è stato il fallimento di un'azienda che aveva vinto un appalto le cose sono migliorate di molto anche in maniera molto legata alle cambiate condizioni atmosferiche.

BOZZA NON CORRETTA

Pur ritenendo di aver fatto fino ad oggi il nostro dovere in una strada di questo genere continueremo a vigilare e a presidiare perché non ci siano gli incidenti che sono stati denunciati.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Ringrazio l'Assessore per la risposta, ha fatto un quadro che è abbastanza positivo della situazione nel senso che ha segnalato partendo dal discorso della differenza per la responsabilità della manutenzione e la pulizia e ovviamente quella che riguarda la Provincia e quella della manutenzione un quadro che non è allarmante come invece viene vissuto dalla popolazione locale.

È un po' strano perché la popolazione locale avendo con mano la possibilità di toccare in continuazione quelle che sono le realtà del territorio secondo me sono quelle che più hanno in essere la capacità di capire la situazione.

Il fatto che negli ultimi quattro anni non siano aumentati gli incidenti può essere visto come segnale positivo però può essere anche visto come segnale negativo perché in molte altre parti gli incidenti negli ultimi quattro anni sono diminuiti, quindi...

Intervento fuori microfono non udibile

CONSIGLIERE FINOTTI:

Non cambia particolarmente la zona, devo dire onestamente che sulla pulizia delle strade personalmente ho un po' di dubbi perché le volte che ci sono passato io di polvere o altre cose mi sembra di vederne alquanto e la cosa mi preoccupa soprattutto perché andando verso i mesi estivi, quindi mesi più secchi c'è anche una maggiore facilità che le polveri si depositino e tendenzialmente si

BOZZA NON CORRETTA

disperdano con più difficoltà, quindi rendendo magari il fondo più friabile o più scivoloso.

È chiaro che l'importante è che noi continuiamo comunque a mantenere un controllo sul territorio continuando a spronare oltre quella che è la competenza della manutenzione tradizionale della Provincia anche le aziende che svolgono questi lavori a mantenere il più possibile pulito e decente il manto stradale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Oggetto 20 interrogazione del Consigliere Sabbioni in merito agli impianti, alle piste di atletica leggera del territorio provinciale.

Assessore Strada prego.

ASSESSORE STRADA:

Anche quest'interrogazione credo puntuale nasce da una denuncia, passatemi il termine, fatta sulla stampa circa un mese fa che partiva proprio da un'analisi da parte della FIDAL che diceva "l'atletica è senza impianti, si tratta di uno sport minore" ed elencava una serie di difficoltà rispetto alla possibilità per davvero di riconoscere pari dignità a questo sport che è appunto l'atletica leggera nel rispetto di altri.

A seguito di quest'articolo è scaturita ovviamente quest'interrogazione nella quale io intendo dare una risposta puntuale rispetto a qual è lo stato dell'arte complessivamente sul nostro territorio provinciale.

La situazione sostanzialmente è questa, vi sono complessivamente nel nostro territorio 19 impianti, di questi io vado a sintetizzare un po' tutto.

Di questi 19 impianti abbiamo 3 che sono omologati proprio per le gare, quindi hanno tutte le caratteristiche per essere comunque impianti dove si possono fare gare ufficiali dei vari livelli e quindi hanno avuto omologazione.

BOZZA NON CORRETTA

Ve ne sono 6 che sono idonei per le attività di base, quindi ulteriori sei che vengono messi a disposizione per le attività di base.

Ve ne sono 7 di impianti inagibili che hanno caratteristiche di inagibilità diverse, dal manto allo stato di abbandono, quindi di fatto non esiste un'offerta da un punto di vista dell'atletica leggera.

E ve ne sono 3 che sono in situazioni interlocutorie, cioè sono in fase di risistemazione però i lavori sono o interrotti o cose di questo genere.

Quindi complessivamente un'offerta che vede non una risposta ottimale ma neanche una situazione di profonda assenza da un punto di vista dell'offerta.

C'è da dire che a questo vanno aggiunte due considerazioni che considero positive e che possono essere utilizzate al meglio, la prima è questa, che in questi 19 impianti che dicevo non era considerato l'impianto di Budrio che sarà invece oggetto di profondo intervento nell'ambito del progetto "Lo sport è per tutti" quindi quelle azioni che sono state finanziate dalla fondazione Carisbo e che vedono la Provincia avere individuato fra le varie azioni a favore dei portatori di handicap e quindi opportunità di sport per tutti un intervento proprio nella pista di atletica leggera di Budrio con una convenzione da attuarsi poi con l'Inail di Vigorso per poter poi procedere a far sì che questa struttura sia essenzialmente a disposizione dell'Inail di Vigorso di Montecatone per ovviamente testare, utilizzare le protesi che in essa vengono realizzate.

L'altro aspetto che volevo sottolineare rispetto alla necessità di dare una risposta non solo all'atletica ma anche ad altre situazioni è che abbiamo rinnovato con l'istituto di credito sportivo il protocollo d'intesa che riguarda ovviamente la possibilità di accedere a fondi specifici del credito sportivo abbattendo il tasso di interesse e che per l'anno in corso noi avremo a

BOZZA NON CORRETTA

disposizione 17 milioni di euro, credo sono importanti perché sono risorse che sono a disposizione sia di enti pubblici ma non solo per poter ovviamente intervenire sui propri impianti laddove c'è la necessità e che la Provincia attraverso questa convenzione interviene abbattendo in parte il tasso di interesse.

Normalmente sono mutui che vanno dai dieci ai quindici anni con tassi di interesse che sono quasi vicino allo zero con l'intervento della Provincia, quindi assolutamente appetibili ed assolutamente interessanti.

Credo che queste possono essere risorse nel quale si possa fare una seria riflessione con quei comuni che ovviamente hanno questi impianti che non sono perfettamente a norma su cui fare una riflessione complessiva.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Sabbioni prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ringrazio l'Assessore Strada per la ricerca che ha effettuato che mi consegna che io conserverò gelosamente, anzi cercherò di esaminare più attentamente.

Credo che per lo sport minore, cosiddetto minore, nel senso che ha minore attenzione da parte del pubblico, per lo sport minore bisogna fare di più anche nella nostra provincia perché per quanto riguarda la situazione relativa all'atletica leggera di 19 quegli impianti enumerati dall'Assessore all'incirca il 50% o non sono idonee o hanno problemi lui dice interlocutori, cioè sostanzialmente in questo momento non sono idonei anche essi, quindi sette e tre dieci, su 19 il 50% non ha la possibilità di essere utilizzato con tutti i crismi e quindi obiettivamente questa è una situazione che va superata, sul senso che occorre intervenire attraverso migliorie significative.

BOZZA NON CORRETTA

Poi bisognerebbe andare ad esaminare uno per uno le situazioni dei cosiddetti sport minori dove probabilmente abbiamo in alcune situazioni un po' dei fai da te, io lo immagino senza avere una visione ovviamente completa della situazione.

C'è sempre, e lo si sa, molta attenzione nei confronti del calcio, c'è molta attenzione nei confronti del baseball, ma nei confronti di altri sport l'attenzione essendo il pubblico minore, essendo ovviamente le sponsorizzazioni marginali finisce che l'attenzione è modesta.

Questo poi porta anche ad avere meno adesioni da parte di chi vorrebbe intraprendere quell'attività sportiva, credo che su questa tematica se l'Assessore è d'accordo dopo aver raccolto eventualmente ulteriori dati per arricchire la situazione che comunque diligentemente è stata predisposta probabilmente un passaggio di approfondimento in Commissione sarebbe significativo per avere un quadro completo attraverso gli enti deputati a questa gestione ma anche attraverso le associazioni sportive che gravitano attorno a questa problematica.

Cioè qui tocchiamo un problema che riguarda moltissimi cittadini del nostro territorio, quindi l'approfondimento è necessario ed importante.

PRESIDENTE:

Grazie. Torniamo all'oggetto 6, interrogazione del Consigliere Sabbioni in merito ad una raccolta attenta dei funghi per conoscere i dati...

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Tutto questo mi porta a dire che ci sono le condizioni per chiudere i lavori del Consiglio Provinciale. Buona serata a tutti.

BOZZA NON CORRETTA

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 26 Aprile 2006*